

L'OPERA DA 35MLN E LA TURBATIVA D'ASTA

**Il Mit nomina come commissaria
al Piano Casa la manager indagata
per la cabinovia di Milano-Cortina**

PIETROBELLI A PAG. 13

POLTRONE/2

CDM LA SCELTA DELLA MANAGER DEL MINISTERO NONOSTANTE L'INCHIESTA SULLE OLIMPIADI

Indagata per la cabinovia di Socrepes, il Mit ora la nomina per il Piano Casa

» **Giuseppe Pietrobelli**

Che cos'è la piccola cabinovia di Socrepes, a Cortina, del valore di 35 milioni di euro, rispetto al colossale Piano casa varato dal Consiglio dei ministri, con l'obiettivo di creare 100mila abitazioni in dieci anni, grazie a un investimento superiore ai 10 miliardi di euro? Una briciola. Eppure su quel granello di sabbia è inciampata due mesi fa l'ingegnere Elisabetta Pellegrini, 65 anni, braccio destro del ministro Matteo Salvini e capo missione alle Infrastrutture. Il suo nome è stato iscritto nel registro degli indagati, con l'ipotesi di turbativa d'asta, da Massimo De Bortoli, il procuratore di Belluno che sta cercando di far luce su uno degli appalti più controversi (e incompiuti) delle Olimpiadi Invernali. L'incidente di percorso, limitato finora al coinvolgimento nelle indagini preliminari riguardanti la regolarità dell'affidamento diretto alla società bresciana Graffer, non ha impedito a Pellegrini di essere nominata commissario straordinario per uno degli interventi più imponenti messi in cantiere dal governo.

Il Consiglio dei ministri del 4 luglio ha dichiarato "il preminente interesse strategico nazionale del Programma di investimento presentato da Add Italy Living GP S.a.r.l.", la cosiddetta terza gamba del piano che prevede un programma di edilizia integrata nelle città di Roma, Milano, Na-

poli e Genova. "Per garantire la tempestiva ed efficace realizzazione, d'intesa con i presidenti delle Regioni Campania, Lazio, Liguria e Lombardia", assieme alla nomina, il Cdm ha affidato a Pellegrini "poteri speciali di deroga, compiti di monitoraggio sulle fasi di attuazione e le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione".

Il manager pubblico si trova così proiettato in una nuova dimensione, dopo aver raggiunto i massimi livelli nella Regione Veneto guidata da Luca Zaia e aver assunto l'incarico di braccio destro tecnico di Salvini nel dicembre 2022. Si è subito imposta come punto di riferimento nelle decisioni che contano. Tra queste c'erano anche le opere olimpiche, da realizzare attraverso la società Simico, che ha un portafoglio di interventi per quasi 4 miliardi di euro. Nel giugno 2025, a nove mesi dall'accensione del braciere, i lavori a Socrepes non erano ancora stati assegnati. L'impianto serviva per portare in quota gli spettatori dello sci alpino femminile, ma avevano rinunciato alla gara i colossi Leitner e Doppelmayr, per mancanza di tempo e criticità da frane. *In extremis* era spuntata la quasi ignota Graffer. La Procura di Belluno ha accertato che in un incontro a cui erano presenti l'ingegnere Pellegrini, nonché dirigenti di Simico e Fondazione Milano Cortina, vennero prese decisioni che dopo pochi giorni si erano tradotte nell'affidamento dei lavori alla Graffer. Per quella decisione è stato indagato anche l'amministrato-

re delegato di Simico, Fabio Massimo Saldini, commissario straordinario per le opere olimpiche. I magistrati sospettano che Graffer fu aiutata in modo irregolare perché la cabinovia serviva ai Signori dei Giochi. L'esito dell'inchiesta è affidato a una super-perizia affidata a due esperti sulle procedure seguite da Simico e Graffer, probabilmente con la benedizione della potente Pellegrini.



Matteo Salvini ed Elisabetta Pellegrini